

PREMESSA

Gli autori qui convenuti a illustrare e commentare aspetti della storia d'Italia piú o meno direttamente connessi — ora al centro, ora ai margini — col Venti Settembre sono profondamente diversi fra loro per idee, propositi, metodi, abitudini mentali; hanno tuttavia in comune un'avversione sincera verso l'uniforme. Perciò, chi, prendendo l'iniziativa della miscellanea, li ha invitati alla collaborazione si è programmaticamente, doverosamente guardato dal tentare d'imporre o proporre temi o regole uniformanti, incompatibili con lo spirito di libertà che vorrebbe essere la caratteristica generale del volume, quasi la sua insegna ideale, il suo sostanziale metodo unitario. Per conseguenza, l'opera non teme la propria dichiarata eterogeneità; se ne compiace. Essa accoglie giudizi non solo disparati, ma, talvolta, opposti; riunisce scritti molto differenti nel tono e nel taglio.

È inevitabile che le disparità e le contrapposizioni, i dissensi e le antitesi siano accentuati nell'esame di periodi e movimenti di storia contemporanea. Qui non mancano varietà notevoli di interpretazione e perfino punte polemiche ancora acuminate perché il materiale storico toccato è incandescente. Nelle eruzioni morali, cento anni non bastano a raffreddare la lava scorrente lungo un percorso storico. Anche ciò serve a ricordare quanto recente sia l'unità d'Italia, molto celermente conseguita, molto faticosamente conservata con una fatica

dolorante che — nonostante tutto — è stata ed è vittoria quotidiana, assenso ripetuto: voto confermato nel piú vero plebiscito per l'unità nazionale.

In tale spirito, questo libro nasce dalla volontà di contribuire a evitare che il centenario dell'unificazione della nazione in Roma capitale passi fra distrazioni e omissioni, disattenzioni e diversioni, occasionalmente interrotte da celebrazioni formali. La maniera migliore per riandare agli eventi di un denso secolo, al loro principio, alle loro ragioni, ai loro sviluppi, al loro significato, è affidarsi a una rimediazione sorretta da esercitata competenza critica, ispirata a vigile passione civile. Da una simile sommessa ambizione rammemorante vorrebbe essere animato l'intero volume, nella libera varietà dei suoi contributi, nella piena autonomia delle sue parti.

P. P.